



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N° 35 del 20/10/2011**
Per la Valcamonica consultare l'apposito Bollettino.

→ SELEZIONE CLONALE DI LUGANA

Il Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia ha già avviato ed intende proseguire un lavoro di selezione clonale del vitigno Trebbiano di Lugana. Si ritiene infatti che la varietà in oggetto disponga attualmente di un numero troppo limitato di cloni registrati e che, in una prospettiva temporale lunga, sia necessario iniziare subito a lavorare per l'ottenimento di nuovi futuri cloni.

Per fare ciò è indispensabile piantare 2 vigneti di confronto costituiti dai presunti cloni in selezione.

Si invitano eventuali Aziende interessate ad ospitare i campi di confronto clonale da piantare durante il 2012 a contattare i Tecnici del CVP per concordare i termini per la collaborazione.

→ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>)

EVOLUZIONE GENERALE: oggi transito della perturbazione atlantica e ritorno del bel tempo con correnti in quota da nord. Domani formazione di un minimo in quota centrato sul Veneto, che persiste anche nei giorni successivi, almeno fino a domenica: sulla Lombardia tempo in prevalenza soleggiato e asciutto, solo al mattino nubi basse sulla pianura, fascia pedemontana e Prealpi per infiltrazioni d'aria da est. Dalla seconda parte di lunedì rotazione della correnti dai quadranti meridionali per l'avvicinamento di una perturbazione atlantica, che potrebbe portare un peggioramento con precipitazioni diffuse da martedì.

Venerdì 21 ottobre: fino al mattino su pianura, fascia pedemontana e Prealpi centro-occidentali molto nuvoloso per nubi basse, altrove poco nuvoloso. Poi graduale dissolvimento della nuvolosità fino ad avere cielo poco nuvoloso ovunque, salvo locali addensamenti sulle prealpi centrali. **Precipitazioni:** assenti. **Temperature:** minime e massime in lieve calo. In pianura minime tra 3 e 7 °C, massime tra 12 e 16 °C. Zero termico: attorno a 1500 metri. **Venti:** in pianura deboli da est, in montagna da deboli a localmente moderati da nord nord-est.

Sabato 22 ottobre: fino al mattino nubi basse sparse su pianura, fascia pedemontana e Prealpi centro-occidentali, in dissolvimento. Poi sui settori orientali variabile, da poco nuvoloso a nuvoloso. Altrove sereno o poco nuvoloso. **Precipitazioni:** assenti. **Temperature:** minime in lieve calo, massime in lieve aumento. In pianura minime intorno a 4 °C, massime intorno a 14 °C. Zero termico: attorno a 1600 metri. **Venti:** deboli. In pianura da est, in montagna da nordest.

Domenica 23 ottobre: fino al mattino nubi medio-basse sulle Prealpi e fascia pedemontana in graduale dissolvimento, altrove sereno o poco nuvoloso. **Precipitazioni:** assenti, salvo possibili isolati deboli piovoschi su Adamello e Alta Valtellina, con fiocchi di neve oltre i 1500 metri. **Temperature:** minime e massime stazionarie. Zero termico: attorno a 1600 metri. **Venti:** deboli orientali.

Lunedì 24 e Martedì 25 ottobre: **Lunedì** nuvoloso su pianura, Appennino e Prealpi, sulle Alpi poco nuvoloso. Poi aumento della nuvolosità da sudovest fino a molto nuvoloso o coperto ovunque in serata. **Precipitazioni** probabilmente ancora assenti. **Temperature** minime in aumento, massime in lieve calo. **Venti** in rotazione ed intensificazione da sud in quota, da est in pianura. **Martedì** ovunque coperto. **Precipitazioni** diffuse. **Temperature** minime in aumento, massime stazionarie. **Venti** forti da sud in quota, moderati da est in pianura.

Previsioni a lungo termine 15 gg (attendibilità 50%): Precipitazioni: intense il giorno 26, deboli nei giorni 27 e 28, poi breve pausa fino a fine mese.



Bollettino Agrometeorologico “Viticoltura”

→ OSSERVAZIONI SULLA PRODUZIONE E LA MATURAZIONE

Vendemmia conclusa pressoché ovunque.

→ MATURAZIONE DELLE UVE E VENDEMMIA

Alcune uve di varietà tardive o in zone fredde sono state purtroppo colte prima del tempo. Ora le uve di Cabernet e le uve in zone fredde sono pronte anche per i vini da riserva e si potrebbe approfittare delle previsioni di tempo stabile per venerdì ed inizio settimana prossima per raccogliere uve asciutte e concludere le vendemmie.

→ PRATICHE COLTURALI

➤ INERBIMENTI

Dopo la vendemmia e entro metà-fine Ottobre è il miglior periodo per seminare per nuovi inerbimenti o traseminare (semina su terreno già inerbito) laddove si vogliano infittire inerbimenti stentati. Utilizzare appositi miscugli per vigneto, composti da mix di graminacee e leguminose a bassa taglia; abbinare la semina ad una leggera concimazione azotata (30 unità).

Esistono in commercio ottimi miscugli di graminacee che permettono la formazione di un coticco erboso eterogeneo, le cui proprietà agronomiche sono molteplici: dalla limitazione d'asportazione di terra per ruscellamento in caso di pioggia al richiamo dei pronubi durante il periodo di fioritura.

Si rammenta che ogni specie erbacea ha un comportamento differente, pertanto si adatta in modo specifico ad alcune tipologie di terreno. Inoltre miscugli diversi determinano risultati di copertura del suolo e produttivi assai differenti. Quindi prima di procedere all'inerbimento è bene contattare il proprio tecnico.

In considerazione delle ipotesi di trasmissibilità del **Legno Nero** attraverso la cicalina *Hyalesthes obsoletus*, che si nutre su diverse piante dicotiledoni ed in particolare su **Convolvolo ed Ortica**, si suggerisce di realizzare inerbimenti **attraverso le semine**, in modo da ostacolare il più possibile la crescita delle infestanti ed in modo da avere una netta prevalenza di **monocotiledoni**.

In caso di creazione di nuovo inerbimento in zone molto ricche di **convolvolo**, si può diserbare con un prodotto sistemico (Glyphosate), circa 15 giorni prima di preparare il terreno per la semina, in modo da **devitalizzare le piante infestanti** (solo se non si segue la Mis. F).

➤ CONCIMAZIONI

Vigneti giovani, stentati o che hanno prodotto molto, possono avvantaggiarsi di una concimazione autunnale leggera che, aumentando le riserve invernali, favorisce un buon germogliamento e migliora in generale lo stato della pianta.

La concimazione autunnale può essere effettuata con Urea o concimi a lenta cessione o organici. Queste ultime due tipologie, tuttavia, necessitano di tempi più lunghi per la liberazione o degradazione dell'Azoto a basse temperature, quindi devono essere distribuiti subito, altrimenti divengono quasi inutilizzabili fino a primavera. Le concimazioni devono rispettare la Direttiva Nitrati, di cui tuttavia non vi sono ancora aggiornamenti.

Le **letamazioni** possono essere molto utili in fase di **preparazione del terreno per nuovi impianti**, su vigneti già piantati in caso di terreni particolarmente poco fertili o con ridotta dotazione di sostanza organica (caratteristica assai frequente nei vigneti). Sono da effettuarsi in autunno-inverno con letame ben maturo (6 mesi), previo analisi del terreno per determinare la quantità necessaria.

➤ DISERBO E CONTROLLO INFESTANTI

- In **AGRICOLTURA BIOLOGICA** le infestanti si possono eliminare con operazioni meccaniche. La finalità, dove vi siano rischi LEGNO NERO, deve essere principalmente quella di eliminare Ortica e Convolvolo durante il periodo autunnale, per eliminare i siti di svernamento di *Hyalestes obsoletus*, la cicalina vettrice di Legno nero.
- Per i non Bio, ricordare che intervenendo durante il periodo freddo si possono utilizzare dosi ridotte di diserbanti (facendo però attenzione a non ridurre troppo la dose in presenza di infestanti resistenti e cercando di alternare i principi attivi utilizzati o abbinandoli tra loro). Chi intende attuare questa pratica può consultare il tecnico per informazioni più precise.

IMPORTANTE: EVITARE DI TRATTARE GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA: FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.



Bollettino Agrometeorologico “Viticoltura”

In caso sia necessario diserbare tali aree, accertarsi dell'assenza di acqua libera e usare dosi basse di diserbo!

Chi segue la MISURA 214 deve prestare la MASSIMA ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI.

Per il diserbo dei bordi delle capezzagne, o sottofila sui filari, si può intervenire con:

- **Glifosate** (dose intorno ai 4 l/ha di superficie trattata, pari ad 1 l/ha di vigneto) da solo o, in caso di presenza di infestanti difficili, addizionato eventualmente con altre molecole che svolgono ruolo sinergico e ne ampliano lo spettro d'azione:
- **Oxifluorfen** a dose ridotta (0,2-0,25 l/ha trattato), con discreta attività residuale
- **Flazasulfuron**, (Chikara), prodotto sistemico e residuale (50-60 grammi/ha trattato) che garantisce anche maggiore persistenza di effetto. Riguardo alla dose di Chikara, si precisa che a dosi basse (60 g) corrisponde minore persistenza, mentre a dosi alte (oltre i 100 g/ha) dimostra maggiore efficacia e persistenza, ma è opportuno valutare l'età delle viti ed il tipo di terreno, in quanto può (raramente) causare disturbi alla vite. A questo proposito, le prove realizzate dal Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia, **NON** hanno evidenziato problemi di fitotossicità anche a dosi alte.

Ridurre al minimo la superficie trattata sottofila (max 50 cm totali di larghezza) Ridurre le dosi in funzione della suscettibilità delle infestanti presenti. NON utilizzare sovradosaggi: è inutile in termini di efficacia e dannoso per l'ambiente.

In ogni caso, durante i diserbi, prestare la massima attenzione a:

- **Impianti GIOVANI:** in caso di vigneti di età di 2-4 anni, si suggerisce di **NON fare diserbo** con **Oxifluorfen** a fine inverno. Inoltre, **NON utilizzare Flazasulfuron** su vigneti giovani (fino ai 2-3 anni), perché può dare problemi in caso di apparati radicali poco espansi o superficiali, specialmente su terreni compatti.
- **Inquinamento delle acque di fossi e scoline**
- Perdita di **stabilità** degli argini e delle pareti dei fossi

→ **SCADENZIARIO**

Come consuetudine il letame ed i liquami saranno probabilmente ammessi allo spandimento solo entro il 31 ottobre e dopo il 28 febbraio. Nelle zone non vulnerabili si potranno distribuire concimi organici, solo se l'operazione sarà eccezionalmente autorizzata nei Bollettini ERSAF. Consultate il sito REGIONE LOMBARDIA per ulteriori informazioni.